



CITTÀ DI  
ASSISI  
SERAPHICA CIVITAS



## **Avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personali per la “vita indipendente” a favore delle persone con disabilità.**

**Finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali DDG 21 ottobre 2014 n. 182  
Riprogrammato con Decreto Direttoriale n. 16 del 14 febbraio 2019**

Finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali DDG 21 ottobre 2014 n. 182 così come recepito dalla Regione Umbria con D.G.R. 17 novembre 2014 n. 1472 e DGR 21 novembre 2016 n. 1332: “Progetto regionale relativo alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 2 e 3 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2014, n. 182. Approvazione definitiva del progetto e degli schemi di Convenzione per la sua attuazione. Determinazioni” Decreto Direttoriale n. 16 del 14 febbraio 2019 di riprogrammazione delle risorse 2014 - CUP: I69G14000990001.

Il Comune di Assisi, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale 3 e in virtù:

- della *Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali della Zona Sociale 3 (ex art. 30 D.Lgs. 267/200)* – Racc. n. 4720 del 20/03/2017, sottoscritta tra i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica;
- della DGR n. 1472 del 21/11/2016 con la quale venivano approvati il progetto regionale relativo alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 2 e 3 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2014, n. 182 e i relativi gli schemi di convenzione;
- della DGR n. 1079 del 28/09/2017 e s.m.i con la quale è stata approvata la “Linea Guida” in materia di vita indipendente della persona con disabilità da ora in poi ‘Linea guida’;
- del Decreto Direttoriale n. 16 del 14 febbraio 2019
- del Protocollo operativo – Area disabilità tra la Zona Sociale 3 e l’Azienda USL n. 1 - Distretto dell’Assisano;
- della *Convenzione tra la Regione Umbria e il comune di Assisi per l’attuazione del progetto “Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità”*;
- della **Deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 16.10.2019**

emana il presente Avviso pubblico di selezione per l’accesso ai benefici concessi per i progetti per la *vita indipendente* a favore delle persone con disabilità.

### **Art. 1 – Finalità ed obiettivi**

1. Vita indipendente significa, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia possibile. A tale scopo, occorre far sì che le “*persone con disabilità abbiano la*



CITTÀ DI  
ASSISI  
SERAPHICA CIVITAS



possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e che non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione” e che, inoltre, “abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società”. Il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed eguaglianza con gli altri attraverso la piena inclusione della persona all’interno della società, la sua centralità e l’accrescimento della consapevolezza (*empowerment*) in relazione alle proprie scelte.

2. Il percorso per la *vita indipendente* è rivolto allo sviluppo progressivo dell’autonomia della persona destinataria dell’intervento; ha natura flessibile ed adattiva in corso di realizzazione, in ragione delle capacità, potenzialità e necessità ed in adesione al principio della massima personalizzazione della risposta.

#### Art. 2 – Oggetto dell’intervento, tipologia e durata.

1. Il progetto per la *“vita indipendente”* garantisce l’autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile e dell’empowerment nelle persone con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale ad impatto possibilmente decrescente attraverso l’utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. Il progetto, in quanto teso a garantire il pieno sostegno nell’intero percorso di vita per l’inclusione sociale della persona con disabilità, è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti, anche al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare a quelli già attivati.
2. Il progetto per la *“vita indipendente”* che verrà approvato nei modi e nei termini stabiliti al successivo art. 5 del presente avviso, e comunque a seguito di valutazione multidimensionale, dovrà definire almeno:
  - a) gli obiettivi da perseguire;
  - b) le attività da svolgere;
  - c) gli interventi e le prestazioni da finanziare, con le risorse di cui al presente avviso, nei limiti di quelle esigibili. Le azioni dovranno garantire quanto più possibile la *“vita indipendente”* e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.
3. Il contributo per la realizzazione del progetto di *“vita indipendente”*, nella misura individuata dal successivo art. 6, è concesso per contributi economici diretti e/o indiretti finalizzati all’assunzione di assistente/i personale/i regolarmente contrattualizzato/i nel rispetto della normativa vigente, fino ad un massimo di € 1.000,00 al mese con finalità:
  - di cura della persona;
  - di inclusione sociale e tempo libero;
  - di attività di mobilità personale;
  - di attività lavorative;
  - di attività scolastiche universitarie e formative;
  - di attività di comunicazione;

- altre attività funzionali alla realizzazione del progetto personalizzato (anche in forma integrata con servizi e interventi ).
4. Il riferimento all'assunzione di un assistente personale di cui alla lettera a) del precedente comma 3, la persona con disabilità lo sceglie autonomamente ed è tenuto ad instaurare direttamente con esso un rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. La responsabilità della scelta dell'assistente personale e la gestione del relativo rapporto di lavoro (inclusi gli oneri assicurativi e previdenziali) sono esclusivamente a carico della persona con disabilità. Fra l'assistente personale e la persona con disabilità non può sussistere vincolo di coniugio, di parentela o affinità entro il secondo grado (linea diretta e collaterale). È ammesso, in fase di avvio, per un massimo di tre mesi, fare ricorso a familiari, ed instaurare direttamente con essi un rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. Tuttavia, i relativi costi non trovano copertura finanziaria con le risorse di cui al presente avviso.
5. La durata del progetto per la "vita indipendente" non può superare il termine massimo del 30 aprile 2020 così come specificato al successivo art. 7 comma 3 del presente avviso, data in cui dovranno essere rendicontate all'Ente Locale improrogabilmente e definitivamente le spese sostenute.
6. Il "patto per la vita indipendente", di cui al successivo art. 5 comma 4, può prevedere la conversione dei servizi ed interventi già in atto e finanziati con risorse diverse da quelle oggetto della presente misura.

### Art. 3 – Destinatari finali e requisiti di accesso

1. Possono presentare domanda di ammissione per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti personali per la "vita indipendente" le persone che, alla data di presentazione della stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:
- A) aver compiuto 18 anni di età e non avere un'età superiore a 64 anni;
  - B) essere:
    - b1. cittadini italiani;
    - b2. cittadini comunitari;
    - b3. familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;
    - b4. cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata;
  - C) godere dei diritti civili e politici (i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello *status* di rifugiato o dello *status* di protezione sussidiaria);
  - D) essere residente in uno dei comuni che afferiscono alla Zona Sociale 3;
  - E) essere in accertata condizione di disabilità ex art. 3 comma 3 e ex art. 4 della legge 104/92 ;

- F) avere un ISEE Socio-sanitario compreso tra euro 0 ed euro 20.000,00 in corso di validità secondo la normativa vigente.
2. Possono presentare domanda anche le persone, in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, ricoverate presso una struttura residenziale solo ai fini del superamento della residenzialità, nei limiti e nei termini previsti al punto 5 delle Linee guida regionali (DGR n. 1420 del 27/11/2017 – All. 1).

#### Art. 4 – Termini e modalità per la presentazione delle domande

1. La domanda contenente la proposta progettuale per la “vita indipendente” e la relativa richiesta di contributo (di seguito “domanda”), deve essere presentata dalla persona con disabilità in possesso dei requisiti di cui all’art. 3 o da chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, con una delle seguenti modalità:
- a) a mano presso il protocollo del proprio Comune di residenza;
  - b) a mezzo raccomandata a/r al proprio Comune di residenza ai seguenti indirizzi:
    - Comune di Assisi , Piazza del Comune, 10 – 06081 Assisi (PG)
    - Comune di Bastia Umbra, Piazza Cavour, 19 – 06083 Bastia Umbra (PG)
    - Comune di Bettona, Piazza Cavour, 14 – 06084 Bettona (PG)
    - Comune di Cannara, Piazza Valter Baldaccini, 1 – 06033 Cannara (PG)
    - Comune di Valfabbrica, Via Mameli, 14 – 06029 Valfabbrica (PG)
  - c) tramite posta elettronica certificata (PEC), secondo le disposizioni vigenti, al proprio Comune di residenza ai seguenti indirizzi:
    - [comune.assisi@postacert.umbria.it](mailto:comune.assisi@postacert.umbria.it)
    - [comune.bastiaumbra@postacert.umbria.it](mailto:comune.bastiaumbra@postacert.umbria.it)
    - [segreteria@pec.comune.bettona.pg.it](mailto:segreteria@pec.comune.bettona.pg.it)
    - [comune.cannara@postacert.umbria.it](mailto:comune.cannara@postacert.umbria.it)
    - [comune.valfabbrica@postacert.umbria.it](mailto:comune.valfabbrica@postacert.umbria.it)
2. Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona nell’arco di validità del presente avviso. Nel caso di presentazione di più domande sarà istruita la prima validamente ricevuta in ordine di tempo.
3. Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sull’Albo Pretorio del Comune di Assisi – capofila della Zona Sociale 3 – e fino ad esaurimento risorse e comunque **non oltre il 15 febbraio 2020**.
- Il rispetto del termine di presentazione delle domande costituisce condizione per l’ammissibilità della domanda. Ai fini dell’osservanza del suddetto termine farà fede:

---

La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.

Art. 4 - Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell’intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all’[articolo 3](#), sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all’[articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295](#), che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali

- a) la data di ricezione dell'ufficio protocollo del proprio Comune di residenza (compatibilmente con gli orari di apertura dello stesso) nel caso di presentazione a mano;
- b) la data del timbro postale di spedizione per gli invii effettuati a mezzo raccomandata a.r.;
- c) la data di avvenuta ricezione per gli invii effettuati a mezzo PEC, attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005 n. 68;

L'amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali, dei sistemi informatici, o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Assisi – capofila della Zona Sociale 3 dell'Umbria, sul sito web [www.comune.assisi.pg.it](http://www.comune.assisi.pg.it), alla sezione "In evidenza – Albo Pretorio" nonché sui siti civici degli altri Comuni della Zona Sociale 3:

- Comune di Bastia Umbra – <http://www.comunebastiaumbra.gov.it>
- Comune di Bettona – [www.comune.bettona.pg.it](http://www.comune.bettona.pg.it)
- Comune di Cannara – [www.comune.cannara.pg.it](http://www.comune.cannara.pg.it)
- Comune di Valfabbrica – [www.comune.valfabbrica.pg.it](http://www.comune.valfabbrica.pg.it)

5. la domanda deve essere presentata utilizzando la modulistica di cui all'allegato **A) - Sezione 1** "Domanda di ammissione - Progetto personale per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità" e **Sezione 2** "Formulario di progetto personale per la vita indipendente", parte integrante e sostanziale del presente avviso. Entrambe le sezioni dell'allegato **A)** devono essere compilate in ogni loro parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritte.

6. La domanda deve contenere:

- a) i dati anagrafici della persona con disabilità, e se necessario, di chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente nonché i recapiti per le comunicazioni dell'amministrazione (indirizzo postale, numero telefonico e indirizzo e-mail);
- b) dichiarazione di essere cittadini italiani/comunitari/familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente/cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo) esclusi i titolari di visto di breve durata;
- c) dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici ad eccezione dei titolari di *status* di rifugiato o di *status* di protezione sussidiaria;
- d) autocertificazione di accertato handicap che assume connotazione di gravità (ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 legge 104/92, L. n. 104/1992);
- e) certificazione ISEE in corso di validità ai sensi della normativa vigente;
- f) progetto personale per la "vita indipendente", recante:
  - gli obiettivi di vita che si intendono perseguire quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli connessi a: salute, relazioni affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale;

- descrizione analitica dello stato in essere e della prevista evoluzione del progetto, accompagnata da coerente ed aggiornata documentazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria di supporto;
  - descrizione delle necessità della persona con disabilità;
  - conseguenti richieste di prestazioni e relativa tempistica di attuazione;
  - costi previsti;
  - dichiarazione da parte della persona con disabilità e/o da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di assunzione di responsabilità nell'attuazione del progetto;
  - dichiarazione, da parte della persona con disabilità, o se necessario, da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di piena autonomia nell'individuazione dell'assistente personale con il quale si contrarrà un rapporto di lavoro regolare, assumendo i correlati obblighi derivanti dal ruolo di datore di lavoro
7. Le dichiarazioni, di cui al precedente comma, devono essere rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. ed alle stesse deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo. La domanda (comprensiva del progetto per la *"vita indipendente"* e della relativa richiesta di contributo) di cui al presente articolo, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 a pena di inammissibilità.

**Art. 5 – Istruttoria di ammissibilità delle domande, valutazione delle proposte progettuali e patto per la *vita indipendente*".**

1. Le domande pervenute a ciascun Comune sono inviate dal Comune stesso all'Ufficio di Piano della Zona Sociale 3, una volta verificata la regolarità formale della domanda e la completezza della documentazione. Al termine dell'istruttoria compiuta da ciascun Comune, ogni domanda potrà risultare:
  - a) Ammessa a successiva valutazione tecnica;
  - b) Non ammessa con motivazione;
  - c) qualora la domanda risulti non ammessa, il provvedimento motivato di non ammissibilità del progetto per la *"vita indipendente"* verrà comunicato all'interessato tramite apposita notifica scritta.
2. L'Ufficio di Piano della Zona sociale 3 procede all'istruttoria formale delle domande pervenute in base all'ordine cronologico di ricezione delle stesse e alla disponibilità delle risorse finanziarie.
3. Le domande risultate ammissibili ai sensi del presente avviso sono sottoposte a valutazione tecnica da parte dell'equipe di Zona, convocata e coordinata dall'Ufficio di Piano, integrata dalle assistenti sociali case manager dei singoli comuni, che di volta in volta hanno domande ammesse. La valutazione è finalizzata a verificare la coerenza tra gli obiettivi indicati nel progetto per la *"vita indipendente"*, le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione, anche tenendo conto dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari già in atto. È facoltà dell'assistente sociale chiedere integrazioni al progetto presentato qualora lo stesso evidenzia situazioni particolari anche al fine di delineare, di concerto con la persona con disabilità, possibili soluzioni.

4. La fase di valutazione tecnica deve concludersi entro un massimo di 60 giorni dalla ricezione della domanda. Il provvedimento contenente l'esito della valutazione e l'eventuale concessione del contributo sarà emanato non oltre i successivi 30 giorni e comunicato in forma scritta, con invito per la persona con disabilità alla sottoscrizione del "*patto per la vita indipendente*" non oltre il termine stabilito nel provvedimento di concessione, a pena di decadenza. Il "*patto per la vita indipendente*" dovrà essere sottoscritto insieme al *case manager* e dovrà contenere l'indicazione della entità del contributo economico concesso, specificando le spese finanziate con le risorse del Fondo Ministeriale.

#### **Art. 6 – Dotazione finanziaria, spese ammissibili e ammontare del contributo**

1. Il presente avviso si colloca all'interno del quadro programmatico delle Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in tema di vita indipendente – DDG n. 182/2014 e DGR n. 1332 seduta del 21/11/2016: "D.G.R. n. 1472 del 17/11/2014. Progetto regionale relativo alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 2 e 3 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2014, n. 182. Approvazione definitiva del progetto e degli schemi di Convenzione per la sua attuazione. Determinazioni". Il presente avviso è emanato, altresì in esecuzione del Decreto Direttoriale n. 16 del 14 febbraio 2019 che ha riprogrammato le risorse 2014 destinate ai progetti di vita indipendente .
2. La Zona sociale 3 destina per il presente avviso una dotazione finanziaria complessiva di 53.000,00.
3. Ad ogni beneficiario verrà erogato, a fronte di rendicontazione delle spese ammesse documentate con giustificativi conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile, un massimo di € 1.000,00 al mese per tutta la durata del progetto di vita indipendente relativo al presente avviso (finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali);
4. Il "*patto per la vita indipendente*" può essere rimodulato, con riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali o di salute dell'interessato e il contributo concesso può essere rimodulato nei limiti di quanto previsto al precedente comma.

#### **Art. 7 – Modalità e tempi di erogazione del contributo e di rendicontazione**

1. La persona con disabilità destinataria dell'intervento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del "*patto per la vita indipendente*" comunica l'avvio del progetto all'assistente sociale *case manager* del comune di residenza:
  - A) a mano presso l'Ufficio Protocollo del proprio Comune di residenza o presso l'Ufficio di Piano del Comune Capofila;
  - B) a mezzo raccomandata a/r al proprio comune di residenza ai seguenti indirizzi:
    - Comune di Assisi , Piazza del Comune, 10 – 06081 Assisi (PG)
    - Comune di Bastia Umbra, Piazza Cavour, 19 – 06083 Bastia Umbra (PG)
    - Comune di Bettona, Piazza Cavour, 14 – 06084 Bettona (PG)
    - Comune di Cannara, Piazza Valter Baldaccini, 1 – 06033 Cannara (PG)
    - Comune di Valfabbrica, Via Mameli, 14 – 06029 Valfabbrica (PG)
  - C) tramite posta elettronica certificata (PEC), secondo le disposizioni vigenti, al proprio Comune di residenza ai seguenti indirizzi:

- [comune.assisi@postacert.umbria.it](mailto:comune.assisi@postacert.umbria.it)
- [comune.bastiaumbra@postacert.umbria.it](mailto:comune.bastiaumbra@postacert.umbria.it)
- [segreteria@pec.comune.bettona.pg.it](mailto:segreteria@pec.comune.bettona.pg.it)
- [comune.cannara@postacert.umbria.it](mailto:comune.cannara@postacert.umbria.it)
- [comune.valfabbrica@postacert.umbria.it](mailto:comune.valfabbrica@postacert.umbria.it)

presentando, a pena di decadenza, salvo proroga autorizzata dall'Ufficio di Piano dietro motivata richiesta, la documentazione attinente alle tipologie di costi previsti nel progetto per la "vita indipendente" come di seguito specificato:

- copia del contratto di lavoro con l'assistente personale e la comunicazione obbligatoria all'INPS di inizio del rapporto di lavoro;
  - copia di ogni altra documentazione utile alla rendicontazione.
2. L'assistente sociale case manager provvederà ad inviare all'Ufficio di Piano la documentazione di cui sopra.
  3. Il progetto di vita indipendente di cui al presente avviso, dovrà terminare non oltre il 30 aprile 2020.

#### **Art. 8 – Decadenza, sospensione e revoca del contributo**

1. Tutti i requisiti previsti all'art. 3 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
2. Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lett. B) C) E) e F) nonché della residenza in uno dei Comuni della Regione Umbria, pena la decadenza dal contributo a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervenga la perdita dei suddetti requisiti, il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta alla Commissione Tecnica presso l'Ufficio di Piano – Comune di Assisi – oppure al proprio comune di residenza – Ufficio servizi sociali – tramite Pec o raccomandata entro 15 giorni. L'assistente sociale case manager provvederà ad inviare all'Ufficio di Piano la documentazione di cui sopra.
3. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervengano fatti o eventi che vadano ad incidere sulla realizzabilità del progetto di "vita indipendente" la Commissione Tecnica o l'assistente sociale case manager del comune di residenza si riserva di disporre la rimodulazione dello stesso o la sua conclusione anticipata. Il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta alla Commissione Tecnica oppure al proprio comune di residenza – Ufficio servizi sociali – tramite Pec o raccomandata entro 15 giorni. A decorrere da tale comunicazione, l'amministrazione procederà a rivalutare il progetto nei tempi e modi previsti dal precedente art. 5, eventualmente procedendo alla sospensione del progetto fino all'esito della rivalutazione. Il contributo verrà sospeso anche nel caso di ricoveri superiori a tre mesi e inferiori a sei presso una struttura residenziale o protetta. Qualora la permanenza nella struttura residenziale superi i sei mesi il destinatario dell'intervento decade dal beneficio concesso. L'assistente sociale case manager provvederà ad inviare all'Ufficio di Piano la documentazione di cui sopra.
4. Nelle ipotesi di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di cui al comma 1) del presente articolo, il contributo sarà revocato e dovranno essere restituite le



somme eventualmente già erogate, oltre agli interessi legali. Nell'ipotesi di cui ai commi 2) e 3) del presente articolo saranno riconosciute al destinatario solo: le spese quietanzate sostenute fino al mese precedente la data della decadenza o la data di conclusione anticipata del progetto per i costi di cui al precedente art. 6 comma 3; le spese quietanzate sostenute fino alla data della decadenza o la data di conclusione anticipata del progetto per i costi di cui al precedente art. 6 comma 3.

5. Qualora a seguito di controlli e verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 9 saranno riscontrate inadempienze nella realizzazione del progetto e negli adempimenti previsti con il presente avviso l'amministrazione comunale procede alla revoca, totale o parziale, del contributo concesso richiedendo la restituzione delle somme già erogate, oltre agli interessi legali, individuate dal provvedimento di revoca.

#### **Art. 9 - Controlli e verifiche**

1. Ciascun Comune tramite i Servizi/Unità Operative competenti in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'art. 71 del DPR n. 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.
2. Sono previste, da parte del Comune di Assisi capofila della Zona Sociale 3, dalla Regione o di altri soggetti abilitati verifiche e/o controlli *in loco*, anche senza preavviso, sull'attuazione del progetto personale per la "*vita indipendente*" e sulla corretta attuazione dell'azione. In particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle dichiarate nel progetto personale per la "*vita indipendente*".



#### **Art. 10 - Informazioni sul procedimento.**

1. Ai sensi della L. 241/1990, e s.m. e i. l'unità organizzativa cui sono attribuiti i procedimenti è la Zona Sociale 3.
2. Il Responsabile del procedimento è la Responsabile della Struttura competente per materia del Comune capofila della Zona sociale 3.

#### **Art. 11 - Trattamento dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione comunale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ss.mm.ii "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". E, comunque, ai sensi del medesimo D.lgs. si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Umbria, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.



CITTÀ DI  
ASSISI  
SERAPHICA CIVITAS



Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Dr.ssa Angela Gatto.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente Dr.ssa Patrizia Laloni.

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, i richiedenti autorizzano il Comune di Assisi capofila della Zona Sociale 3, a richiedere agli Uffici competenti ogni eventuale atto, certificazione, informazione, ritenute utili ai fini della valutazione della domanda.

#### **Art. 12 - Foro competente**

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Perugia in via esclusiva.

#### **Art. 13- Disposizioni finali**

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

ASSISI 22.10.2019

#### **Allegati:**

- Domanda di ammissione - Progetto personale per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità (**Sezione 1**) e Formulario di progetto personale per la vita indipendente (**Sezione 2**).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO DELLA ZONA SOCIALE n.3  
D.ssa Angela Gatto